



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

MTIC828006

IC "ENRICO FERMI" - MATERA



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	6
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
---	---

Risultati scolastici	6
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	9
--	---

Risultati legati alla progettualità della scuola	11
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	11
---	----

Prospettive di sviluppo	25
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	27
------------------------------------	----



Contesto

Premessa generale

Il triennio trascorso, avviatosi fra le ultime difficoltà legate al periodo postpandemico (ultimi tracciamenti e applicazione divieti e distanziamenti), è stato fortemente condizionato da alcune novità normative importanti (nuove norme Inclusione e Valutazione, Percorsi ad indirizzo musicale, Linee Guida Orientamento, Educazione Civica...) che hanno modificato o riorientato alcune pratiche educative e didattiche e, soprattutto, dagli imponenti finanziamenti legati al PNRR. L'adesione agli avvisi PNRR ha fortemente inciso sulle attività della scuola, ne ha condizionato spazi e arredi, ha influito sulla formazione degli insegnanti e ha variato alcuni meccanismi di insegnamento sulla base dell'assunto, fondamentale, che sono definitivamente cambiati i meccanismi di apprendimento degli alunni. La scuola si è attivata per utilizzare i fondi PNRR e la spinta imposta dalle nuove esigenze di progettazione, dall'analisi dei bisogni e da una innovativa visione educativa hanno imposto una direzione decisamente nuova alle vicende dell'Istituto.

Il triennio si è caratterizzato anche per l'avvio del processo di internazionalizzazione, un'altra sfida che ha iniziato a cambiare la mentalità dei docenti e recherà frutti nel triennio successivo anche fra i discenti.

La costruzione dell'identità di scuola, iniziata fra mille difficoltà dopo il dimensionamento, è stata portata avanti con successo, e ha reso decisamente nell'ultimo triennio, l'IC Fermi un punto di riferimento importante nella città.

Popolazione scolastica

La popolosità della scuola ha raggiunto il suo apice nell'ultimo anno del triennio di riferimento (a.s. 2024.25). La realtà socio-economica e culturale in cui i plessi insistono continua ad essere assai eterogenea ma, seppur vi siano ridotte fasce di disagio, la scuola, grazie agli importanti finanziamenti rivenienti dal PNRR, ha potuto sempre rispondere alla domanda sia di servizi (corsi gratuiti curricolari ed extracurricolari sportivi, di musica, arte, lingue, teatro) sia di strumentazioni tecnologiche e didattiche (p.es. strumenti musicali, computer e tablet in comodato). Ciò ha creato una sostanziale situazione di parità per l'accesso all'offerta formativa di tutti gli alunni e ha consentito di rispondere alla forte richiesta di servizi da parte di tutte le famiglie, anche quelle più esigenti dal punto di vista culturale.

La scuola nel corso del triennio ha saputo intercettare i bisogni delle famiglie e la risposta della comunità educante è stata forte, concreta e solida.

Ha inciso notevolmente sulla organizzazione didattica la necessità di dare risposta alla richiesta delle famiglie di intrattenere gli alunni in momenti extrascolastici: ne sono nati progetti particolarmente innovativi come il progetto Break che consente agli alunni di fruire delle lezioni pomeridiane di strumento o extracurricolari di altre discipline, senza lasciare i locali scolastici nella pausa pranzo, rimanendo sotto la vigilanza di personale docente. Con la medesima finalità di ottimizzare tempi e spostamenti degli studenti è stato pensato il riadattamento dell'orario delle lezioni di strumento musicale secondo un modello unico nel panorama cittadino.

L'offerta nel triennio è stata potenziata grazie ai fondi PNRR ma anche grazie ad una serie di intese, reti, protocolli, accordi formali e informali che hanno visto una crescita esponenziale nel triennio : grazie ad essi sono stati eliminati tutti i progetti a pagamento da parte delle famiglie.



Inoltre si è attestato un dato già rilevato nel triennio precedente relativo ai trasferimenti in ingresso in corso d'anno o negli anni successivi al primo : si rileva la tendenza ad accogliere studenti provenienti da altri istituti che scelgono, per così dire in ritardo, l'offerta formativa dell'IC Fermi, (soprattutto in Primaria), forse perché precedentemente attratti da richiami pubblicitari tipicamente da Open Day (il dato dei trasferimenti in uscita si spiega, invece, con riferimento alla popolazione di alunni stranieri che lasciano la città o che spesso sono di passaggio nelle aule).

Pari a zero il tasso di abbandono nel triennio.

Territorio e capitale sociale

La zona Nord della città in cui l'istituto è ubicato è una periferia ampia e in crescita. Le numerose risorse presenti nel territorio (Parrocchie, Associazioni e altre realtà culturali, sportive e sociali) hanno continuato ad offrire il proprio contributo e a collaborare alla visione educativa della scuola. Sono pervenuti con continuità fondi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dagli Enti locali o attraverso bandi ministeriali cui la scuola ha sempre partecipato con esito positivo. In particolare, nel primo periodo post pandemico (a.s. 2022/23) vi sono stati imponenti stanziamenti comunali e regionali per l'asse 0-6 che hanno permesso di realizzare numerose attività con esperti nella scuola dell'infanzia.

Di fondamentale importanza nel triennio trascorso sono state le collaborazioni con due associazioni del territorio che si occupano di problematiche emergenti notevoli (autismo e problematiche sociali e volontariato): la nuova sinergia ha consentito alla scuola di partecipare ad iniziative formative di rilievo per i docenti e ad attività altamente coinvolgenti per gli alunni e la comunità scolastica.

Nel corso del triennio la scuola ha definitivamente superato la marginalità derivante dalla collocazione periferica grazie alla dinamicità della Dirigente che vanta una continuità di servizio sicuramente fondamentale per raccogliere i frutti maturi di fecondi rapporti intessuti nel tempo e di un corpo docente, anch'esso decisamente stabile, fortemente motivato, strutturalmente formato e integrato in una visione comune.

Continua ad essere problematico il numero dei plessi dell'istituzione e la disseminazione sul territorio (5 plessi distanti e distinti e la sezione ospedaliera): la complessa gestione e il coordinamento delle attività spesso sbilanciano le attività e non ottimizzano investimenti e uso di risorse.

Risorse economiche e materiali

Le già ottime qualità e ampiezza delle strutture delle sedi dell'Istituto con parcheggi, comodo accesso alle fermate dei mezzi pubblici, strade illuminate e vigilate in orari prestabiliti secondo accordi col Servizio urbano, sono state consolidate da recenti lavori di adeguamento per la sicurezza e il decoro con sostituzione di alcuni impianti, coibentazione dei plessi, adeguamento degli infissi, nuove soluzioni di illuminazione non energivora.

In alcune sedi sono stati attrezzati alcuni spazi esterni per i giochi e le attività in sicurezza (panchine, pavimentazione antitrauma).

I fondi PNRR hanno contribuito all'ampliamento della già ricca dotazione didattica e tecnologica e ad arredare spazi per una didattica innovativa. Così, oggi i plessi di primaria e secondaria appaiono del tutto trasformati rispetto al triennio precedente: tutte le aule dei plessi Guerricchio e Fortunato sono dotate di schermi interattivi, molti spazi sono arricchiti da attrezzature particolari fisse o mobili (mini Fab Lab, Agorà multimediali, spazi relax, Atelier creativi, Laboratorio linguistico, salottini lettura, tribune Debate...) o mobili (carrelli scientifici, attrezzature per coding e robotica, kit STEM) e sono disponibili tablet, computer, apparati digitali, droni, visori, stampanti 3D. Nel plesso Guerricchio è stata allocata una strepitosa aula immersiva (ad uso di tutti gli ordini).



Rinnovata anche la dotazione sportiva grazie alla partecipazione a progetti nazionali; da arricchire la già ottima dotazione musicale e strumentale grazie alla presenza di un curriculum musicale di scuola guidato da docenti ormai fissi in organico e grazie all'innovativo progetto "Musica con Maestro!" (per cui in Primaria l'insegnamento è impartito solo da docenti diplomati in Conservatorio).

Peraltro la scuola non si è mai sottratta alla partecipazione ad avvisi e bandi, o addirittura ad iniziative di privati ed esercizi commerciali (Coop, Conad, Amazon, Despar...) che hanno favorito dotazione di materiali di tutti i tipi. Interessanti anche le donazioni da cittadini o aziende che sostengono la scuola sponsorizzando le divise estive dei piccoli di scuola infanzia o particolari iniziative delle classi.

Sarebbe ora necessario provvedere alla presenza di personale adeguato per la gestione delle dotazioni tecnologiche: critica è la presenza per poche ore al mese di un assistente tecnico cui si supplisce con la ottima collaborazione e disponibilità di personale docente.

Resta discreta ma perfettibile la manutenzione, ordinaria e straordinaria, della struttura di alcuni degli edifici scolastici e degli spazi verdi circostanti.

Le risorse economiche del triennio sono state ottimamente impiegate; nonostante le assai complesse procedure di acquisto di beni e servizi che richiedono notevole impegno amministrativo: non sono mai andati persi i fondi per acquisto di beni, sono stati portati a termine tutti i progetti PNRR finanziati, con acquisto di beni e servizi di ampliamento dell'offerta formativa (corsi di inglese, Stem, attività di potenziamento disciplinare, servizi di mentoring e psicologici, attività teatrali, laboratoriali e ludiche); si è dovuto rinunciare, invece, ad alcuni PN Agenda Sud pensati per i periodi estivi, sia per la difficoltà di reperire alunni, sia per le summenzionate difficoltà di gestione in una segreteria oberata dalle faccende legate ad adempimenti prima centralizzati (pensioni, carriere, graduatorie...).

Risorse professionali

Si è consolidato nel triennio 2022-25 un dato già attestato nel triennio precedente: l'interessante dato relativo agli insegnanti che sono quasi tutti a tempo indeterminato e quindi stabili. In organico è fissa da tempo anche la docente della sezione ospedaliera, ormai ricca di esperienza e punto di riferimento importante per le famiglie durante i ricoveri. La popolazione insegnante è, per così dire, "ringiovanita" mentre la lunga esperienza dei docenti con età superiore ai 50 anni è per certi versi un'opportunità poiché, soprattutto nella scuola dell'infanzia si rileva il dato di genitori molto giovani il cui approccio con la scuola va guidato con sicuri punti di riferimento. D'altra parte la giovane età della Dirigente e la sua stabilità nella sede sin dal primo anno di incarico recano alla scuola forti stimoli sia per la formazione e l'adeguamento al dettato normativo, sia per l'organizzazione e le nuove possibilità didattiche e metodologie nonché per i rapporti intessuti sul territorio da lungo tempo. Significativa è anche la risorsa comunicativa della scuola, particolarmente intensificatasi nell'ultimo triennio grazie a docenti competenti e motivati: la scuola ha un sito istituzionale adeguato alla normativa vigente, è presente sui principali social ed è attivissima sul registro online e la piattaforma MSO365 aperte a studenti e genitori; le forme di comunicazione attuate rafforzano il senso di comunità con gli alunni e le famiglie e fra il personale e contribuiscono a fare della scuola un punto di riferimento importante. La iniziale sproporzione numerica fra i docenti dei tre ordini (a favore dell'infanzia), frutto di un dimensionamento sconsiderato che ha prodotto altri danni, ora ormai corretti, è in via di superamento anche per il progressivo crescere della popolazione scolastica della secondaria che si traduce in un ampliamento di organico; la nuova linfa professionale ha variegato e rinnovato la progettualità inserendo importanti novità che caratterizzano la scuola: i progetti sul territorio (come quelli con il Fondo Ambiente Italia) e la spinta all'internazionalizzazione che costituisce una ulteriore novità del triennio 2022-25 con una ricca progettazione E-twinning e l'accreditamento della scuola per i programmi Erasmus già concretizzatasi in diverse esperienze all'estero.



Certamente il riadattamento della didattica collegato ai fondi PNRR, spesi con una accurata regia, e i numerosi corsi per alunni che hanno richiesto l'uso di piattaforme adeguate, hanno favorito nuove competenze digitali e organizzative nei docenti; ulteriori competenze sono in corso di sviluppo e consolidamento nel personale (non solo docente) interessato ai processi di internazionalizzazione.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove di italiano e matematica per tutte le classi interessate. Migliorare gli esiti delle prove di inglese per le Quinte e le Terze Sec.

Traguardo

Mantenere il dato sempre superiore alla media registrata per il SUD e ISOLE di almeno 3 punti percentuale e superiore anche solo di 1 punto percentuale alla media nazionale

Attività svolte

L'Istituto ha perfezionato una serie di attività che avevano dato buon esito già nel triennio precedente:

- 1) ricerca di testi e siti che contenessero esercitazioni sul modello INVALSI e successiva adozione di libri adatti allo scopo ed esercitazione mirata con numerose simulazioni in classe.
- 2) lavoro sul curricolo di scuola che implementasse collaborazione e condivisione fra insegnanti dei medesimi metodi di lavoro e dei medesimi contenuti (in particolare prove parallele a correzione incrociata, svolte in Italiano e Matematica sia nelle classi di Primaria non interessate alle Rilevazioni Invalsi che nella Secondaria per le discipline Italiano, Matematica, Inglese, Francese).
- 3) lavoro di ricerca azione su modelli di programmazione condivisi e impostati sul curricolo per competenze.
- 4) Moltiplicazione delle occasioni di formazione sulle nuove tecnologie e sui nuovi meccanismi di apprendimento.
- 5) Riflessione sui criteri di formazione dei team docenti con una più accurata assegnazione delle discipline a ciascuno di essi (l'operazione ha favorito l'assegnazione secondo le aspirazioni e le competenze e si è rivelata una mossa assai produttiva per le classi).

Risultati raggiunti

I risultati delle prove per l'Italiano e la Matematica hanno soddisfatto le attese in particolare per le classi di Terza Secondaria; soddisfacenti anche i risultati per la Primaria pur se i dati mostrano un calo generalizzato rispetto alle prove precedenti al periodo pandemico (il calo, però, è generalizzato; quindi, essendo diminuiti i valori percentuali anche nel contesto nazionale e locale, le percentuali relative dell'Istituto continuano a rispettare i valori target). I traguardi per la lingua Inglese risultano, invece, non pienamente raggiunti. Il monitoraggio del dato relativo all'inglese durante il triennio ha reso necessaria una seria formazione dei docenti sin dalla scuola dell'infanzia che si auspica possa dare frutti nel triennio entrante. Si dovrà verificare nel prossimo triennio anche il risultato dell'investimento PNRR relativo ai corsi di inglese per alunni, svoltisi nel 2025.

La ricerca di testi, risorse digitali e siti contenenti esercitazioni strutturate sul modello INVALSI, unita alla successiva adozione di libri mirati, ha consentito di familiarizzare progressivamente gli alunni con la tipologia delle prove, il linguaggio utilizzato e le modalità di somministrazione. Le simulazioni svolte in classe hanno ridotto l'ansia da prestazione, migliorato i tempi di esecuzione e rafforzato le strategie di comprensione e di risposta, con ricadute positive sugli esiti complessivi delle prove.

In ogni caso il lavoro sul curricolo, orientato a una maggiore collaborazione e condivisione tra docenti, ha garantito maggiore uniformità nei percorsi di apprendimento e nella preparazione degli alunni. L'introduzione delle prove parallele con correzione incrociata, ha reso più oggettiva la valutazione e l'attività di ricerca-azione sui modelli di programmazione condivisi e impostati sul curricolo per



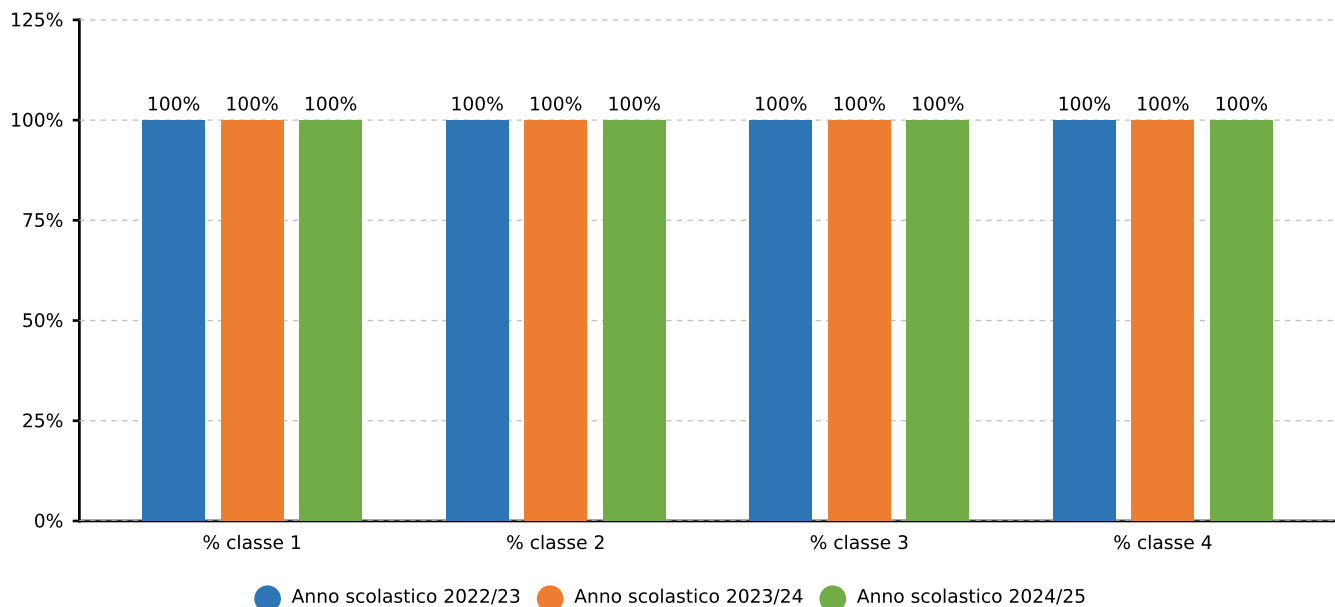
competenze ha favorito una progettazione didattica più consapevole e mirata allo sviluppo delle competenze chiave richieste anche dalle prove standardizzate.

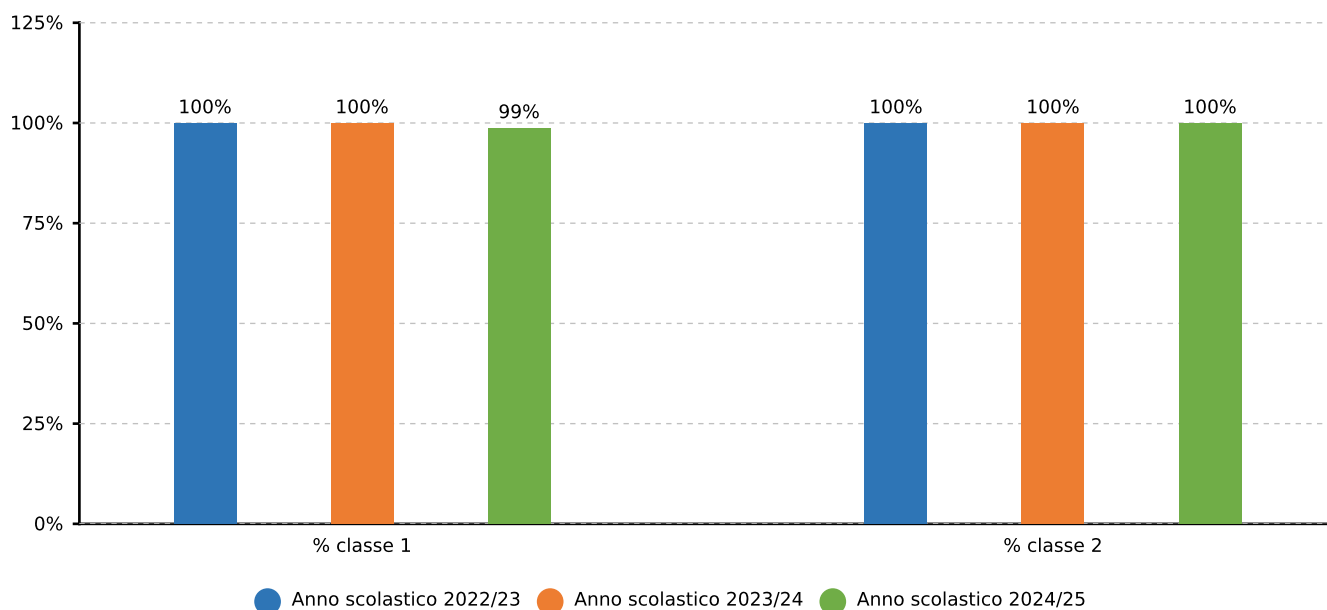
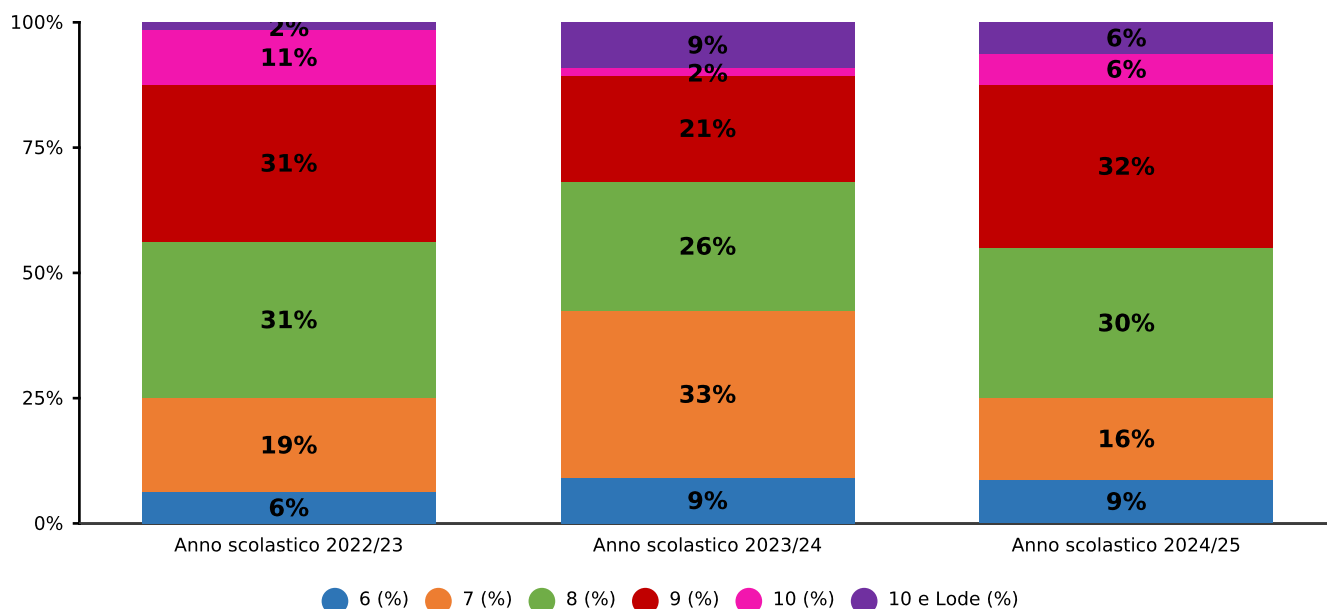
La moltiplicazione delle occasioni di formazione sulle nuove tecnologie e sui nuovi meccanismi di apprendimento ha migliorato la qualità della didattica, rendendola più efficace, inclusiva e rispondente agli stili cognitivi degli alunni. L'uso consapevole di strumenti digitali e di metodologie innovative ha sostenuto l'esercizio mirato e il consolidamento delle competenze di base, con effetti positivi anche sui risultati delle prove.

Infine, la riflessione sui criteri di formazione dei team docenti e la più accurata assegnazione delle discipline in base alle competenze e alle aspirazioni dei docenti ha aumentato la motivazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica. Non vi sono ripetenze significative e gli esiti degli Esami di Stato si sono attestati nel triennio con una media del 40% di alunni con votazione da 9 a 10 con lode.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI




● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere sotto controllo la varianza FRA e DENTRO le classi.

Traguardo

Mantenere basso il dato di varianza FRA le classi (almeno inferiore al 30%).
Far calare di almeno 5 punti percentuale il dato di varianza DENTRO le classi.

Attività svolte

Il processo di formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle classi sono state le operazioni più delicate e strategiche per presidiare obiettivi di questo tipo focalizzati sulla varianza FRA e DENTRO le classi.

Si è avuto cura di creare classi in entrata omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno, operando un lavoro delicatissimo che contemperasse le opzioni degli alunni e delle famiglie (scelta di un amico) e le competenze e il bilancio generale degli apprendimenti di ciascuno. Anche nell'assegnazione dei docenti alle classi il Collegio ha proposto al Consiglio di istituto criteri che tenessero in conto l'equilibrio di docenti a tempo determinato e indeterminato e la opzione per metodi sperimentali, e la DS ha valorizzato anche le aspirazioni e le competenze di ciascuno.

Piuttosto produttivo, inoltre, anche il modello di classi parallele o a incastro nella primaria che è un sistema che consente di fruire delle stesse professionalità su più classi, nonché il sistema delle prove parallele, sia in primaria che in secondaria, che consente ai dipartimenti di programmare unitariamente e di valutare equamente gli studenti.

Risultati raggiunti

I risultati delle prove INVALSI con riferimento alla variabilità TRA classi hanno soddisfatto le attese (come si evidenzia nell'allegato che riporta i grafici delle tre annualità 22.23, 23.24 e 24.25) con un calo del valore rispetto al dato nazionale. Certamente si può ancora migliorare, proprio a partire dai risultati incoraggianti delle attività svolte nel triennio.

Il processo accurato di formazione delle classi in ingresso, finalizzato a garantire omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno, ha richiesto un delicato lavoro di bilanciamento tra le scelte relazionali degli alunni, le aspettative delle famiglie e i livelli di competenza, ma ha permesso di costruire gruppi classe equilibrati, evitando concentrazioni di fragilità o di eccellenze e favorendo condizioni di apprendimento più eque per tutti gli studenti.

Analogamente, l'assegnazione dei docenti alle classi sulla base di criteri condivisi dal Collegio e approvati dal Consiglio di Istituto, che tenessero conto della stabilità del personale, delle competenze professionali, dell'apertura a metodologie sperimentali e delle aspirazioni individuali, ha rafforzato la qualità e l'equilibrio dell'azione didattica. Questa scelta ha contribuito a garantire continuità, coerenza metodologica e pari opportunità formative per tutte le classi, incidendo positivamente sugli esiti di apprendimento e sulla loro distribuzione.

Il modello organizzativo delle classi parallele o a incastro nella scuola primaria si è rivelato particolarmente efficace, consentendo di valorizzare le migliori professionalità su più classi e di assicurare una maggiore uniformità nella proposta didattica. Tale sistema ha facilitato il confronto tra docenti, la condivisione delle pratiche e l'adozione di strategie comuni di intervento, con effetti positivi sulla riduzione delle differenze tra gruppi classe. L'utilizzo sistematico delle prove parallele, sia nella primaria sia nella secondaria, ha permesso ai dipartimenti di programmare in modo unitario e di adottare criteri di valutazione equi e trasparenti. Questo ha reso possibile un monitoraggio più accurato degli apprendimenti e un intervento tempestivo in presenza di scostamenti significativi, contribuendo ulteriormente a contenere la variabilità degli esiti.

Nel complesso, le azioni intraprese non solo hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di abbassare il dato di varianza tra e dentro le classi, ma hanno anche rafforzato la percezione, da parte delle famiglie, di un sistema scolastico equo ed equilibrato. Il riconoscimento di una gestione attenta e imparziale degli



alunni e delle classi ha accresciuto la fiducia nell'istituzione scolastica e ha migliorato l'efficacia complessiva del servizio educativo offerto.

Nota metodologica: si ritiene di allegare l'evidenza col solo riferimento alle prove svolte nelle classi Terze secondaria nel triennio come dimostrazione di un lavoro svolto a lungo termine i cui risultati si colgono alla fine.

Evidenze

Documento allegato

variabilitatraclassitreinnio22.25.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Il triennio è stato caratterizzato dall'adozione delle seguenti attività utili al fine:

- 1) lavoro sul curricolo di scuola per implementare la collaborazione e condivisione fra insegnanti dei medesimi metodi di lavoro e dei medesimi contenuti (in particolare prove parallele a correzione incrociata nelle classi di Primaria e Secondaria)
- 2) attività STEM in ambienti di apprendimento appositamente predisposti
- 3) (in Primaria) assegnazione dei docenti alle classi secondo desiderata e competenze specifiche
- 4) sperimentazione di metodologie particolari (Bortolato)

Risultati raggiunti

Considerando che tutte le attività indicate sono state effettivamente realizzate, i risultati raggiunti possono essere descritti come segue:

Il lavoro sul curricolo di scuola ha favorito una maggiore coerenza e continuità didattica nell'insegnamento della matematica, grazie alla collaborazione sistematica tra i docenti e alla condivisione di metodologie, criteri di valutazione e contenuti. L'introduzione delle prove parallele con correzione incrociata, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, ha reso la valutazione più oggettiva e trasparente, permettendo di monitorare con maggiore precisione i livelli di apprendimento degli alunni e di individuare tempestivamente eventuali criticità, attivando interventi di recupero o potenziamento mirati.

Le attività STEM svolte in ambienti di apprendimento appositamente predisposti hanno contribuito a rendere l'approccio alla matematica più concreto, laboratoriale e motivante. Gli alunni hanno potuto sviluppare competenze logico-matematiche attraverso l'esperienza, la sperimentazione e il problem solving, migliorando la capacità di ragionamento, di applicazione delle conoscenze e di lavoro collaborativo.

Nella scuola Primaria, l'assegnazione dei docenti alle classi in base alle competenze specifiche e alle preferenze ha permesso di valorizzare le professionalità interne, garantendo un insegnamento della matematica più efficace e mirato. Questo ha avuto ricadute positive sulla qualità della didattica, sulla continuità del percorso e sulla maggiore sicurezza degli alunni nell'affrontare i contenuti logico-matematici.

La sperimentazione di metodologie innovative, come il metodo Bortolato, ha favorito un apprendimento più intuitivo e inclusivo della matematica, in particolare per gli alunni con difficoltà. L'uso di strumenti strutturati e di un approccio graduale ha migliorato la comprensione dei concetti di base, riducendo ansia e resistenze verso la disciplina e aumentando la partecipazione attiva e la fiducia nelle proprie capacità.

Nel complesso, le azioni intraprese hanno portato a un atteggiamento più positivo e consapevole nei confronti della matematica. Gli esiti delle prove standardizzate in Matematica, in particolare nella scuola



Secondaria, raggiungono il target prefissato.

L'effetto scuola per quanto riguarda la Matematica è definito Buono per le ultime annate del triennio di riferimento.

Evidenze

Documento allegato

effettoscuola23.24e24.25itaemat.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nel triennio è stato rafforzato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria (anche con riferimento alla nuova normativa) attraverso un ampliamento del numero degli alunni accolti (sino a 8 in ogni corso), con una nuova organizzazione oraria e, soprattutto, grazie al progetto Break che consente agli alunni impegnati nella prima parte del pomeriggio subito dopo le lezioni di rimanere nei locali scolastici vigilati da personale docente. In forza dell'inserimento della scuola primaria nell'elenco delle scuole accreditate per la pratica musicale nella primaria (DM 8/2011) si è consolidato il progetto PTOF "Musica con Maestro!": l'insegnamento della musica è impartito nella scuola primaria solo da insegnanti con titolo di specializzazione. Sono stati acquistati strumenti musicali e impianti audio-fonici nei plessi, e saxofoni, clarinetti e chitarre per bambini possono essere concessi in comodato. Sono stati realizzati eventi musicali durante tutto l'anno scolastico da parte delle classi di tutti gli ordini. Parte dei fondi PNRR, nell'ultimo anno del triennio di riferimento, ha finanziato un ampliamento dell'offerta formativa degli alunni strumentisti consentendo la partecipazione ad un evento cittadino di un certo rilievo, divenuto noto anche presso il Vaticano. Le attività realizzate nell'ambito della valorizzazione dell'arte, della musica, del cinema hanno puntato con ogni forza allo sviluppo delle caratteristiche adeguate al cittadino di quella che è stata la Capitale Europea della Cultura. In quest'ottica l'Istituto ha favorito tutte le attività di sensibilizzazione alle forme artistiche quale veicolo privilegiato per affinare il cittadino di domani. La scuola ha promosso in tutti gli ordini progetti e attività artistiche e musicali impegnando importanti risorse rivenienti dal Fondo d'Istituto o dal finanziamento di bandi e avvisi a cui ha partecipato. Di particolare rilievo le attività promosse nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola, per il quale la scuola è stata soggetto proponente e poi partner durante il triennio trascorso, ricevendo anche riconoscimenti e premi a livello nazionale per i prodotti realizzati. Fra le attività artistiche si annovera anche la realizzazione di un murales esterno al plesso Fortunato con la collaborazione del Liceo Artistico cittadino.

Le attività di promozione dei prodotti, degli elaborati e degli eventi realizzati è stata capillare attraverso i social; sono sempre stati realizzati comunicati stampa, manifestini, brochure informative (la cui grafica è stata curata a partire da prodotti realizzati dagli alunni) che hanno assicurato lustro e visibilità alla scuola.

Risultati raggiunti

Il rafforzamento dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria ha consentito un ampliamento significativo del numero di alunni coinvolti nella pratica strumentale. La riorganizzazione oraria e l'attivazione del progetto Break hanno favorito una maggiore partecipazione, garantendo continuità, sicurezza e tempi distesi per lo studio della musica, con ricadute positive sulla motivazione, sulla qualità dell'apprendimento e sulla riduzione delle rinunce da parte delle famiglie.

L'accreditamento della scuola primaria per la pratica musicale (DM 8/2011) e il consolidamento del progetto PTOF "Musica con Maestro" hanno innalzato il livello qualitativo dell'insegnamento musicale fin dalla primaria. L'affidamento delle attività esclusivamente a docenti specializzati ha permesso agli alunni di sviluppare competenze musicali di base solide e corrette, favorendo un approccio consapevole e inclusivo al linguaggio musicale e facilitando la continuità con il percorso della scuola secondaria. L'acquisto di strumenti musicali, impianti audio-fonici e la possibilità di concedere in comodato d'uso strumenti hanno abbattuto le barriere economiche all'accesso, ampliando il numero di studenti che hanno potuto avvicinarsi allo studio di uno strumento.

Durante il triennio si sono svolti centinaia di eventi musicali e artistici in tutti i plessi e in tutti gli ordini, prodotti dagli alunni con la sapiente guida degli insegnanti ma anche offerti alla scuola in forza di protocolli con associazioni culturali. La realizzazione di eventi ha favorito l'espressione artistica, il lavoro di gruppo e il senso di appartenenza alla comunità. Gli alunni hanno potuto sperimentare contesti performativi autentici, migliorando le competenze esecutive, la sicurezza personale e la capacità di



comunicare attraverso il linguaggio artistico. La scuola è inserita nell'elenco delle scuole accreditate per l'insegnamento della musica nella scuola primaria (DM 8/2011), è stata scuola polo nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per le scuole nel 2023 e nel 2024 e 2025 è partner nell'ambito del progetto di professionisti del settore. Gli alunni hanno ricevuto prestigiosi premi e riconoscimenti in contesti locali e nazionali con le produzioni musicali, artistiche e cinematografiche.

Gli eventi dell'IC Fermi sono sempre attesi dalle famiglie del Comprensivo e dall'intero quartiere con piacere e sempre ampia è la partecipazione grazie anche a spazi comodi di fruizione e molti interventi musicali dell'Orchestra della scuola Secondaria o del coro dei bambini della Primaria hanno allietato anche esibizioni di artisti cittadini o altri eventi non prettamente scolastici. La capillare attività di comunicazione e promozione dei prodotti, degli elaborati e degli eventi ha garantito ampia visibilità al lavoro svolto, rafforzando l'immagine dell'Istituto sul territorio e a livello nazionale.

Evidenze

Documento allegato

[_eventofinalecinema.pdf](#)



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa della scuola ha organizzato nel triennio le proprie attività in funzione di una irrinunciabile finalità che è stata rilevata come assolutamente consonante con la vocazione culturale della città che nel 2019 è stata Capitale Europea della Cultura: l'educazione ad una cittadinanza consapevole, responsabile, democratica, che rafforzasse negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; le attività hanno favorito lo sviluppo delle caratteristiche adeguate al cittadino della Capitale Europea della Cultura con particolare riferimento all'educazione al dialogo, alla tolleranza, e alla coscienza di persone che hanno cura di sé. Con l'accreditamento Erasmus della scuola, si è inoltre reso sfidante e attuale il tema della consapevolezza dell'Altro, del valore del dialogo e del confronto: ne sono nate esperienze di gemellaggi virtuali e di accoglienza di ospiti stranieri, per tirocinii, per job shadowing, per esperienze di scambio, che hanno portato a scuola curiosità e un vento di sfida nuovo. L'istituto, che conta un discreto numero di alunni stranieri, è il luogo privilegiato dello scambio: numerose sono state le attività interculturali svolte anche con l'aiuto di associazioni ed enti specifici. Le attività svolte sono state trasversali o in qualche caso hanno dato luogo a eventi specifici come rappresentazioni teatrali e musicali sui temi oggetto di riflessione.

La scuola ha declinato il senso della propria comunità in varie modalità per costruire il valore della collettività e del bene comune: agli alunni è stato donato il diario, ornato con i loro disegni, contenente regolamenti e indicazioni per la vita scolastica. È stato svolto un solido lavoro sull'Educazione Civica anche attraverso giornate evento (in memoria delle vittime di mafia, per la legalità, in memoria delle vittime dell'Olocausto...) che interessano tutti i gradi di scuola e che coinvolgono tutto il quartiere anche con la presenza di testimoni forti.

La scuola ha individuato referenti specifici per le attività relative all'inclusione, alla educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Un lavoro speciale di cittadinanza incentrato sull'inclusione si svolge grazie ai docenti impegnati nella sezione ospedaliera, da sempre attivi su tematiche trasversali per favorire nei piccoli ricoverati in riflessioni appassionante ed utili.

Risultati raggiunti

L'impostazione del PTOF orientata all'educazione alla cittadinanza attiva e democratica ha contribuito in modo significativo alla crescita personale e civile degli alunni. Gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza di sé, dei propri diritti e doveri e del valore delle regole condivise, maturando atteggiamenti di rispetto verso gli altri, verso l'ambiente e verso la comunità di appartenenza. Il costante richiamo ai valori del dialogo, della tolleranza e della responsabilità ha favorito comportamenti più collaborativi e inclusivi. Le attività proposte, in sintonia con la vocazione culturale della città già Capitale Europea della Cultura, hanno rafforzato negli alunni il senso di appartenenza al territorio e la capacità di leggere in modo critico la realtà sociopolitica contemporanea. Gli studenti hanno dimostrato una crescente attenzione ai temi del bene comune, della partecipazione democratica e della cura di sé e degli altri, elementi centrali per la formazione del cittadino di oggi e di domani.

Le esperienze di gemellaggi virtuali, l'accoglienza di ospiti stranieri per tirocini, job shadowing e scambi hanno arricchito l'ambiente, stimolando curiosità, apertura mentale e motivazione negli alunni, che hanno iniziato a sperimentare contesti interculturali. In un istituto caratterizzato dalla presenza significativa di alunni di origine straniera, le numerose attività interculturali (anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio) hanno favorito l'inclusione, la valorizzazione delle differenze e la prevenzione di atteggiamenti discriminatori. Gli eventi specifici, come rappresentazioni teatrali e musicali sui temi della cittadinanza e dei diritti, hanno offerto agli studenti occasioni espressive e riflessive di forte impatto educativo.



La promozione del senso di comunità si è concretizzata anche attraverso azioni simboliche e quotidiane, come la realizzazione e la distribuzione del diario scolastico personalizzato, che ha rafforzato l'identità di istituto e la condivisione delle regole e dei valori comuni. Il lavoro sistematico sull'Educazione Civica, arricchito da giornate evento dedicate alla legalità, ha coinvolto tutti gli ordini e l'intero quartiere, rendendo la scuola un presidio culturale e civile attivo sul territorio. La presenza di testimoni significativi ha reso tali percorsi particolarmente incisivi, favorendo una partecipazione emotiva da parte degli alunni e rafforzando la loro capacità di riflessione. L'individuazione di referenti specifici per l'inclusione, la cittadinanza e la legalità ha garantito continuità, coordinamento ed efficacia alle azioni intraprese, rendendo strutturale l'attenzione ai temi della democrazia e della partecipazione. Infine, il lavoro svolto nella sezione ospedaliera ha rappresentato un esempio significativo di cittadinanza inclusiva e solidale permettendo anche in contesti di fragilità di mantenere vivo il senso di appartenenza.

Evidenze

Documento allegato

manifestinodiversieppureuguali(1).pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Il PTOF ha previsto numerose attività finalizzate ad accendere nei piccoli studenti l'attenzione al rispetto verso se stessi e la cura della propria persona. Pertanto si è puntato sulla promozione di numerosi progetti in tutti gli ordini di scuola relativi ai corretti stili di vita e alla salute, soprattutto grazie alla collaborazione con enti preposti, Azienda Sanitaria Locale, nutrizionisti, esperti sportivi.

Di fondamentale importanza l'attivazione di reti e protocolli con associazioni sportive e la partecipazione a tutti i bandi ministeriali per assicurare la presenza di esperti esterni che coadiuvassero i docenti di educazione fisica della primaria e della secondaria e offrissero apporto professionale nella scuola dell'infanzia (Easybasket, Volley S3, Racchette di classe, Judo for Children, Sport di classe, Scuole Aperte allo Sport, Scuola Attiva Kids e Junior...) sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono sempre state favorite le manifestazioni sportive anche con ospiti importanti (Campioni del Matera Calcio, campioni Paralimpici), grazie alla presenza di spazi ampi e di una palestra con spalti per pubblico. Tutte le attività di ampliamento del curricolo sportivo e motorio sono state gratuite per le famiglie.

Di concerto con Azienda Sanitaria e ditta fornitrice del servizio mensa sono state favorite tutte le attività di promozione del mangiar sano durante la refezione scolastica. Sono stati svolti progetti di cultura alimentare anche con privati (esercizi commerciali, famiglie...). I progetti sono stati incentrati sul ben mangiare per ben vivere e sul valore della cucina tradizionale. Quanto agli stili di vita sani la scuola si è sempre prestata a programmi di rilevazione nazionale, per esempio OKKIO ALLA SALUTE, collaborando attivamente con medici e personale sanitario.

La scuola da ultimo è stata individuata quale capofila per la provincia di Matera della Rete Scuole che promuovono salute (evidenza che, fra le varie, si sceglie di allegare).

Risultati raggiunti

L'inserimento nel PTOF di numerosi progetti dedicati ai corretti stili di vita e alla tutela della salute ha favorito negli alunni una crescente consapevolezza dell'importanza della cura di sé, del benessere fisico e dell'adozione di comportamenti salutar sin dalla prima infanzia. Il coinvolgimento di enti qualificati, quali l'Azienda Sanitaria Locale, nutrizionisti ed esperti sportivi, ha garantito interventi scientificamente fondati e adeguati alle diverse fasce d'età, rafforzando l'efficacia educativa delle azioni intraprese.

L'attivazione di reti e protocolli con associazioni sportive e la partecipazione sistematica ai bandi ministeriali hanno consentito di ampliare in modo significativo l'offerta di attività motorie e sportive in tutti gli ordini di scuola. La presenza di esperti esterni ha qualificato l'insegnamento dell'educazione fisica nella primaria e nella secondaria e ha permesso di avviare percorsi strutturati anche nella scuola dell'infanzia. I progetti realizzati, tutti gratuiti, hanno favorito lo sviluppo delle competenze motorie, la scoperta dello sport come esperienza positiva e inclusiva e la diffusione di stili di vita attivi.

Le manifestazioni sportive, arricchite dalla partecipazione di atleti di rilievo e campioni paralimpici, hanno avuto un forte valore educativo e motivazionale, contribuendo a trasmettere agli alunni valori quali l'impegno, il rispetto delle regole, la collaborazione, l'inclusione e la resilienza. L'utilizzo di spazi adeguati e della palestra con spalti ha inoltre favorito la partecipazione delle famiglie e rafforzato il ruolo della scuola come punto di riferimento per la promozione del benessere sul territorio.

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con il gestore del servizio mensa, le attività di educazione alimentare hanno migliorato la consapevolezza degli alunni rispetto all'importanza di una corretta alimentazione. I progetti di cultura alimentare, svolti anche con il coinvolgimento di famiglie ed esercizi commerciali, hanno promosso il valore del ben mangiare per ben vivere e la riscoperta della cucina tradizionale, incidendo positivamente sulle abitudini alimentari e sul clima educativo durante la refezione scolastica.

La partecipazione ai programmi nazionali di monitoraggio ha permesso alla scuola di contribuire attivamente alla rilevazione di dati significativi sugli stili di vita dei bambini, rafforzando al contempo la collaborazione con medici e operatori sanitari e aumentando la consapevolezza della comunità



scolastica sui temi della prevenzione.

Infine, l'individuazione della scuola come capofila provinciale della Rete delle Scuole che Promuovono Salute rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto e ha consolidato l'identità dell'Istituto come presidio educativo attento al benessere globale degli alunni.

Evidenze

Documento allegato

1029-REG-1734946264424-0-



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Il lavoro sull'inclusione e sul contrasto alla dispersione e alle discriminazioni si è svolto attraverso varie direttrici di azione. Innanzitutto in modo pratico si è cercato di facilitare le azioni utili all'abbattimento delle barriere architettoniche grazie agli investimenti dell'Amministrazione Comunale che è proprietaria dei locali: i plessi risultano sufficientemente adeguati per accessibilità e sicurezza.

Si è lavorato sulla promozione del benessere scolastico attraverso la creazione di un ambiente sicuro, empatico e stimolante per tutti e la prevenzione del disagio con interventi per contrastare fenomeni come bullismo, esclusione e abbandono scolastico: esiste un referente annualmente nominato per la prevenzione del bullismo ed uno spazio di ascolto psicologico. Utili anche gli incontri numerosi con le famiglie, con l'equipe specialistica della ASL e con gli altri operatori che seguono i ragazzi e i bambini con fragilità al di fuori dell'orario scolastico.

L'istituto ha promosso la formazione continua degli insegnanti su temi inclusivi, sulla violenza di genere anche in collaborazione con enti e associazioni particolarmente attive sul territorio e con le Forze dell'Ordine; si è affinata la sensibilità degli insegnanti verso i bisogni educativi speciali e l'individuazione precoce delle fragilità e dei potenziali bulli.

Si è destinata una cura particolare ai documenti scolastici e alla modulistica relativa all'inclusione grazie all'impegno e al coordinamento di due figure strumentali per l'Inclusione.

Per gli alunni con PEI e PDP che rimangono all'interno del Comprensivo è prevista una attenzione specifica nell'ambito del curriculum verticale al passaggio di grado attraverso incontri specifici con le famiglie e gli insegnanti del grado precedente.

Annualmente la scuola redige il Piano Annuale di Inclusione condividendo le informazioni negli incontri collegiali.

Un lavoro speciale incentrato sull'inclusione si svolge grazie ai docenti impegnati nella sezione ospedaliera, da sempre attivi su tematiche trasversali per favorire nei piccoli ricoverati in riflessioni profonde e coinvolgenti.

Si è creata una buona pratica relativa all'ampliamento dei fondi per finanziare il servizio di assistenza agli alunni con disabilità (stornando fondi da altre destinazioni non prioritarie).

Risultati raggiunti

Gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche hanno migliorato l'accessibilità e la sicurezza dei plessi garantendo pari opportunità a tutti, in particolare a quelli con disabilità motorie (ma manca ancora l'ascensore).

Il lavoro sistematico dei referenti (inclusione e bullismo) e dello psicologo scolastico sulla promozione del benessere ha favorito la costruzione di un clima attento ai bisogni di ciascuno. Le azioni di contrasto a fenomeni di esclusione e dispersione si sono rivelate efficaci: nel triennio, infatti, non si sono registrati casi di abbandono scolastico né episodi significativi di esclusione.

La collaborazione con le famiglie, con l'equipe specialistica della ASL e con gli operatori esterni che seguono gli alunni con fragilità ha consentito una presa in carico globale dei più bisognosi. Questa sinergia ha migliorato la continuità degli interventi educativi, rafforzando il senso di fiducia delle famiglie: il numero di alunni con disabilità iscritti al Comprensivo è significativo.

La formazione continua dei docenti sui temi dell'inclusione, della parità di genere, realizzata in collaborazione con enti e associazioni del territorio e le Forze dell'Ordine, ha accresciuto le competenze professionali e la sensibilità degli insegnanti rispetto ai BES. Ciò ha favorito una individuazione più precoce delle fragilità e una progettazione didattica maggiormente personalizzata ed efficace, anche sostenuta da un aumento delle ore di assistenza grazie ad un uso ragionato dei fondi.

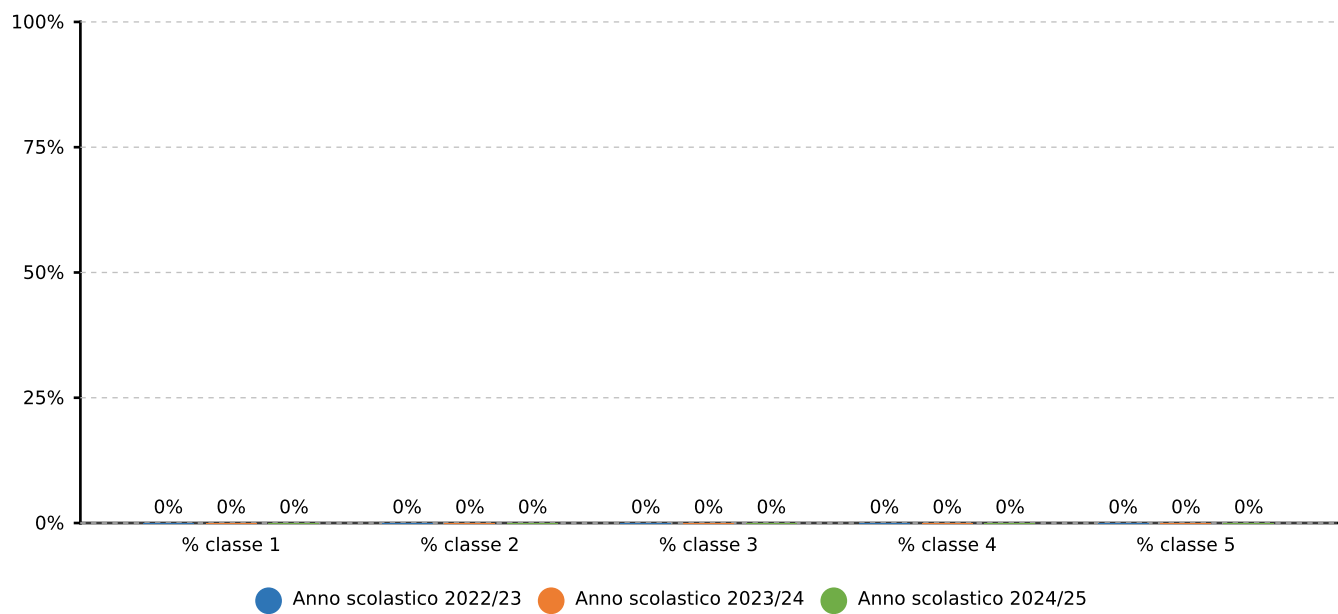
La attenzione dedicata alla cura della documentazione e della modulistica per l'inclusione, coordinata dalle funzioni strumentali dedicate, ha migliorato la qualità dei PEI e dei PDP, rendendo più chiari,



condivisi e monitorabili gli obiettivi.
Per gli alunni con PEI e PDP che proseguono il percorso all'interno dell'Istituto Comprensivo, l'attenzione al curricolo verticale e agli snodi di passaggio tra ordini di scuola ha garantito una maggiore continuità educativa. Gli incontri dedicati tra famiglie e docenti dei diversi gradi hanno ridotto le criticità legate al cambiamento, favorendo un inserimento più sereno e graduale nel nuovo contesto scolastico. La redazione annuale del Piano Annuale per l'Inclusione e la sua condivisione negli incontri collegiali hanno rafforzato la dimensione collegiale e sistemica dell'azione inclusiva.
Infine, il lavoro svolto nella sezione ospedaliera ha rappresentato una forma di inclusione che restituisce anche ai bambini in cura una esperienza di normalità.
Le evidenze aggiunte (oltre al dato relativo a abbandoni e dispersione), a titolo esemplificativo, contengono uno dei PAI redatti e approvati nel giugno di ogni a.s., una circolare organizzativa di uno dei numerosi momenti formativi sul tema dell'inclusione (questa con particolare riferimento all'autismo) organizzati dalla scuola in collaborazione con enti competenti e un manifestino di un evento scolastico sul tema.

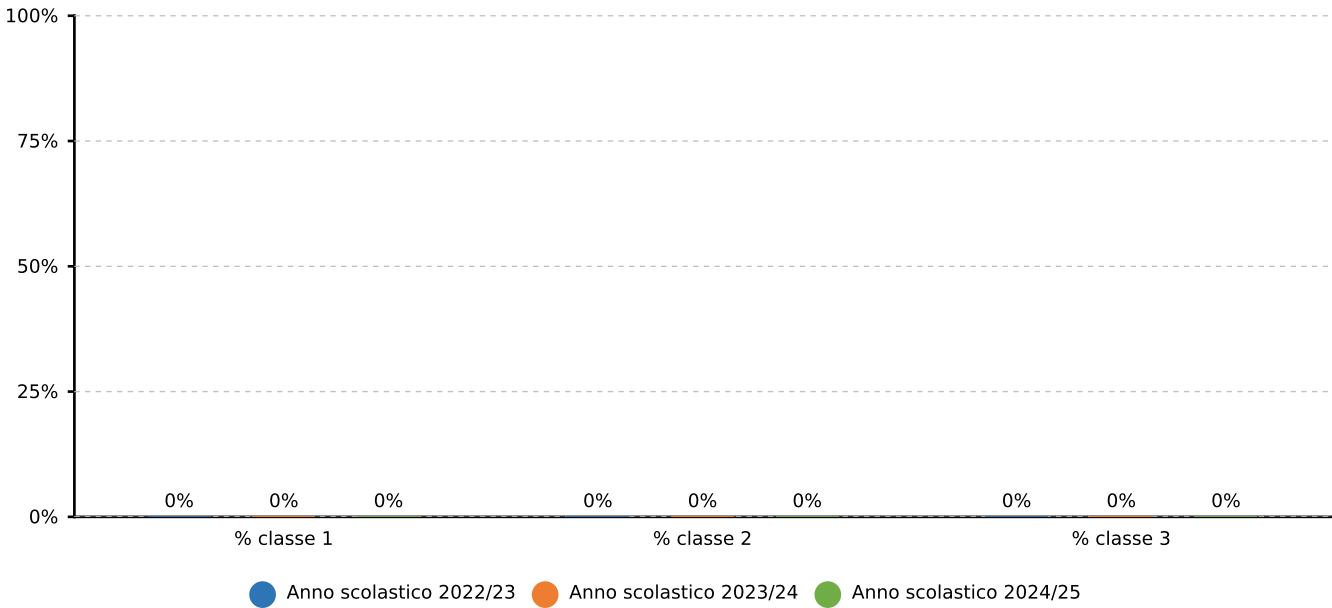
Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

evidenzeareainclusione.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

La scuola si è attestata nel triennio come centro culturale per il quartiere e ha offerto al territorio, periferico e problematico, un'occasione di crescita. Sono stati organizzati giornate evento, momenti di riflessione, celebrazioni, briefing formativi su tematiche afferenti l'educazione e la genitorialità, senza alcun costo per le famiglie perché la scuola partecipa a bandi e avvisi ovvero stringe accordi e sigla protocolli in forza dei quali arricchisce l'offerta formativa.

Il numero degli accordi formalizzati, di vario tipo e con varia finalità, è aumentato nel corso del triennio e si è aperto anche oltre i confini della regione.

In molte occasioni è stato chiesto alla scuola di siglare accordi o di offrire contributi professionali o semplicemente di realizzare per la platea di alunni attività specifiche da parte di associazioni che ne hanno giovato in termini di immagine, di esperienza o per partecipare ad avvisi nazionali.

In collaborazione con le famiglie sono stati favoriti progetti di decoro e abbellimento degli ambienti scolastici o attività specifiche legate all'alimentazione e alle tradizioni (con i nonni, per esempio) o a settori di lavoro particolari.

Quasi tutte le attività realizzate hanno avuto costi bassi per la scuola e sempre nulli per le famiglie.

Risultati raggiunti

Come da evidenze allegate (fonte Questionario Scuola) con riferimento all'ultima annualità del triennio si registra l'aumento del numero di attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'abbassamento della spesa per i progetti; con riferimento al dato nazionale la scuola sembra aver imboccato una strada particolarmente virtuosa.

Certamente consolidato è ormai il senso di comunità e identificazione del Comprensivo come piccolo motore culturale nel quartiere. Lo dimostra la solidità del numero degli iscritti (e di conseguenza l'assenza di perdenti posto in organico). Nel triennio si è intensificata la richiesta da parte di associazione o Enti del Terzo Settore di partenariati per la partecipazione ad avvisi. L'evidenza allegata riporta il dato decisamente superiore alla media locale e nazionale di reti e accordi formalizzati (cui è necessario aggiungere anche protocolli meno istituzionali, eppure numerosi, grazie a cui si svolgono varie attività di ampliamento dell'offerta formativa o iniziative sul territorio o progetti di formazione.)

Evidenze

Documento allegato

accordiretiespeseprogettiformalizzati.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Annualmente si è stabilito di tenere corsi di orientamento alla ricerca del Sé per alunni di Terza secondaria (e quando le risorse lo consentono anche per alunni di Seconda) condotti da personale interno o esterno con specifiche competenze (counselor, psicologi...). Si è fatto in modo che le attività di orientamento in uscita proposte dalle scuole secondarie del territorio si tenessero non durante le ore di lezione ma durante un apposito incontro pomeridiano che ha luogo nel plesso della scuola media, strutturato come una minifiera in cui sono invitati anche i genitori: tutte le scuole superiori della città presentano la loro offerta formativa allestendo piccoli stand dopo una plenaria iniziale e restano a disposizione per le richieste di tutti. Si è estesa anche ai ragazzi e alle famiglie delle classi Seconde secondaria la possibilità di avvicinarsi al tema in modo sereno.

Una funzione strumentale specifica si occupa di fornire ad alunni e famiglie quanto necessario per la scelta della scuola superiore anche predisponendo un canale sulla piattaforma Teams in cui sono raccolte le note provenienti dalle scuole superiori e altre informazioni.

Nel sistema di orientamento creato dalla scuola rientrano anche gli incontri fra insegnanti di ordini diversi (infanzia e primaria, primaria e secondaria) che hanno luogo ad inizio settembre per costruire il ponte fra ordini e favorire una conoscenza introduttiva di alunni e di alcune problematiche o situazioni particolari in modo che famiglie e alunni si sentano accompagnati nel percorso del Comprensivo con serenità e certezze.

La presenza dello sportello psicologico e alcune esperienze finanziate con fondi PNRR hanno consentito nell'ultimo asse del triennio di impostare una consulenza personalizzata sull'orientamento.

Risultati raggiunti

Considerando che tutte le attività descritte sono state regolarmente svolte, i risultati raggiunti possono essere sintetizzati come segue.

Grazie ai corsi annuali di orientamento alla ricerca del Sé, rivolti principalmente agli alunni di Terza secondaria e, quando possibile, anche a quelli di Seconda secondaria, gli studenti hanno potuto sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità. Il coinvolgimento di personale qualificato, interno ed esterno, ha garantito interventi di qualità, favorendo un approccio più maturo e riflessivo alla scelta del percorso scolastico futuro.

La riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita in forma di minifiera, al di fuori dell'orario delle lezioni, nei locali scolastici e con la partecipazione delle famiglie e delle scuole superiori del territorio, ha rafforzato significativamente il coinvolgimento dei genitori nel processo decisionale. Questo format ha reso l'orientamento più chiaro, accessibile e condiviso, contribuendo a creare un clima di maggiore fiducia e collaborazione tra scuola e famiglie. L'estensione di tali iniziative anche alle classi Seconde ha, inoltre, permesso a studenti e genitori di avvicinarsi al tema dell'orientamento in modo più graduale e sereno.

Il lavoro della funzione strumentale dedicata all'orientamento ha assicurato un supporto costante e strutturato ad alunni e famiglie, fornendo informazioni puntuali, materiali utili e accompagnamento personalizzato nella scelta della scuola superiore, riducendo incertezze e disorientamento.

Gli incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini scolastici hanno favorito una maggiore coerenza educativa e una conoscenza più approfondita degli alunni, delle loro esigenze e di eventuali situazioni particolari. Questo ha permesso di costruire un ponte efficace tra i diversi ordini di scuola, facendo sentire studenti e famiglie accompagnati lungo tutto il percorso nel Comprensivo, con maggiore serenità e sicurezza.

Infine, la presenza dello sportello psicologico e le esperienze finanziate con fondi PNRR hanno consentito di sviluppare, nell'ultimo anno del triennio, una consulenza orientativa sempre più personalizzata. Ciò ha permesso di rispondere in modo mirato ai bisogni individuali degli studenti, sostenendoli non solo nella scelta scolastica, ma anche nel benessere emotivo e nella costruzione di un



progetto di vita più consapevole.

Evidenze

Documento allegato

evidenzeorientamento-1-5.pdf



Prospettive di sviluppo

Il triennio trascorso ha mostrato che gli investimenti finanziari possono portare ad un reale e proficuo cambiamento se c'è una solida regia che accompagna verso l'innovazione. Essere sensibili ai cambiamenti della società, intercettare le difficoltà e i bisogni, avere una radicata esperienza dei processi educativi consente alla scuola di ottimizzare i fondi e incanalarli verso acquisti di beni e servizi veramente utili alla comunità e strategicamente connessi in una visione di insieme.

Attualmente si rende necessario lavorare su fronti diversi per tesaurizzare l'esperienza del passato e intervenire su nuove sfide che il nuovo tempo ha espresso. E' assolutamente necessario proseguire la riflessione profonda sui modelli di insegnamento e apprendimento, atteso il cambiamento dei paradigmi educativi e sociali. La scuola non potrà sottrarsi alle nuove realtà sociali legate all'uso dell'Intelligenza Artificiale e dovrà orientare contenuti e strumenti necessari per gestire a vantaggio del lavoro questa nuova risorsa nonché per sviluppare le facoltà critiche degli alunni. Per far ciò si dovranno adeguatamente seguire le linee guida ministeriali e si dovranno adeguare piani formativi e mentalità professionalità.

Una ulteriore sfida che si profila all'orizzonte è legata all'imponente calo demografico che farà presto registrare nella scuola dell'infanzia una contrazione di organico : sarà necessario consolidare una offerta formativa che ottenga la fiducia delle famiglie e raccolga iscritti.

Il triennio vedrà inoltre il coinvolgimento degli alunni nei programmi di mobilità Erasmus con una nuova spinta organizzativa che raccoglierà l'impegno amministrativo degli uffici e dei referenti.

Per tutti gli ordini risulta urgente educare alla genitorialità le famiglie per la costruzione di un rapporto di fiducia più solido con la scuola.

Per tutti i plessi si dovrà continuare a perfezionare l'accessibilità (ascensore nei plessi centrali e manutenzione cortili) e il decoro.

Sempre per tutto il Comprensivo, infine, è opportuno riprendere in mano il curriculum prevedendo un percorso che si snodi dai tre ai quattordici anni sulle emozioni; non si possono ignorare i dati relativi alla salute mentale nei piccolissimi e negli adolescenti pertanto bisognerà osservare possibili cause e studiare interventi per invertire la preoccupante situazione attuale.

Si possono poi individuare prospettive di sviluppo distintamente per ordine come segue:

INFANZIA



Necessario accompagnare il lavoro dei docenti da parte di esperti per ampliare la progettualità di scuola (lingue, motoria, creatività).

Necessario individuare un sistema di trasporto economico e adeguato per gli spostamenti dai plessi verso attività esterne (poiché l'attuale è troppo costoso).

PRIMARIA e SECONDARIA

Necessario prevedere figure esperte per l'affiancamento dei docenti nei casi di gestione difficile della classe (psicologi, operatori, assistenti).

Necessario formare gli insegnanti alla gestione del clima classe.

Necessario formare gli insegnanti sotto l'aspetto pedagogico, sulle pratiche di educazione attiva per rispondere ai nuovi bisogni degli alunni e abbandonare o rinnovare i meccanismi trasmissivi (ripetizione e verifica).

SECONDARIA

Necessario sperimentare nuove formule per l'organizzazione didattica (tipizzazione sezioni, organizzazione orario su base annuale, Sistema DADA).

Necessario rafforzare le competenze in materia di cittadinanza insistendo su incontri con personalità di spicco e testimonianze reali.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Rendicontazione di altri obiettivi legati alla visione della scuola

Documento: Risultati legati alla progettualità e alla visione della scuola